

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-02-2012 al 13-02-2012

13-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Ordinanza del sindaco, anche oggi scuole chiuse</b> .....	1
13-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Terrapieno viene giù a Ibla: nessun danno</b> .....	2
13-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Montalbano Elicona si dota di un nuovo piano di emergenza</b> .....	3
13-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Crisantemi davanti alla porta di casa Intimidazione o macabro scherzo?</b> .....	4
12-02-2012 Sardegna oggi <b>Emergenza neve, scuole chiuse a Olbia</b> .....	5
12-02-2012 Sicilia News 24 <b>Partinico. Concluso il secondo stralcio dei lavori su Colle Cesarò</b> .....	6
12-02-2012 La Sicilia <b>L'amministrazione «Abbiamo in programma la realizzazione dell'eliporto e delle aree di attendamento; il potenziamento della Protezione civile; corsi di formazione per giovani che v</b> .....	7
12-02-2012 La Sicilia <b>«Pronto soccorso... anonimo» Mi capita di dovermi recare, per uno strano e preoccupante fastidio ad</b> .....	8
12-02-2012 La Sicilia <b>Sì al distacco dei vigili del fuoco il Comune alla ricerca della sede idonea</b> .....	12
12-02-2012 La Sicilia <b>Elisuperficie, approvato il progetto</b> .....	13
12-02-2012 La Sicilia <b>Quell'inviato speciale nel luogo della catastrofe</b> .....	14
12-02-2012 La Sicilia <b>Sono stati presentati ieri mattina a Palazzo Minoriti i risultati del progetto Relar, l'iniziativa che ha avviato più di 50 tirocini lavorativi a favore di soggetti immigrati nel t</b> .....	16
12-02-2012 La Sicilia <b>«Taciuto il ruolo propositivo svolto dalla III Commissione» Plauso con riserva</b> .....	17
12-02-2012 La Sicilia <b>Sub nella neve</b> .....	18
12-02-2012 La Sicilia <b>l'analisi</b> .....	19
12-02-2012 La Sicilia <b>Voli cancellati anche per Fontanarossa e Punta Raisi</b> .....	20
12-02-2012 La Sicilia <b>Fuori Scarso, sorpresa Cavallino</b> .....	21
12-02-2012 La Sicilia <b>Maltempo devasta i campi, conta dei danni</b> .....	22
12-02-2012 La Sicilia <b>La Regione stanza 400mila euro per l'eliporto del «Borsellino»</b> .....	23
12-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Cagliari CAGLIARI, ILLUSIONE NEVE ...</b> .....	24
12-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>NUORO E BARBAGIA IN BIANCO MA DISAGI RIDOTTI AL MINIMO ...</b> .....	26
12-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Is Mirrionis ASFALTO ROVINATO IN VIA SERBARIU ...</b> .....	27
12-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Talana TALANA IN CRISI A LANUSEI PASTI CALDI AGLI ANZIANI ...</b> .....	28

13-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>Carbonia POCHI FIOCCHI A CARBONIA, NUOVI DISAGI NELL'IGLESIENTE ...</b>	29
13-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>Castello SETTIMANA DI TRAFFICO NEL QUARTIERE ...</b>	30
13-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>NEVE IN PISTA, AEREI FERMI ...</b>	31
13-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>Gonnosfanadiga LIVAS, APPELLO PER NUOVI SOCI ...</b>	33
13-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>DA DOMANI SI TORNA A UN INVERNO "NORMALE" ...</b>	34
13-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
<b>OGLIASTRINE FERMATE DAL GELO E DAGLI EQUIVOCI ...</b>	35

***Ordinanza del sindaco, anche oggi scuole chiuse***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Ordinanza del sindaco, anche oggi scuole chiuse"*Data: **13/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (13/02/2012)

Torna Indietro

## Ordinanza del sindaco, anche oggi scuole chiuse

SERRA SAN BRUNO Neve infinita sul comprensorio delle Serre. Nel corso della notte di ieri, quando tutto ormai sembrava finito, i fiocchi bianchi sono ricominciati a cadere. Una nuova bufera, non meno intensa di quella precedente, ha interessato i paesi delle Serre, già martoriati dai disagi e dai danni ingenti per la nevicata dei giorni precedenti. La neve è venuta giù per tutto il corso della nottata e solo in mattinata si è registrata una schiarita quando, però, sul terreno c'erano già altri venti centimetri di coltre bianca. Ieri sera, il sindaco Bruno Rosi ha disposto che le scuole restino chiuse anche nella giornata di oggi.

Subito si è rimessa in moto la macchina dei soccorsi che ancora fortunatamente non era stata del tutto smantellata e, nel corso della stessa nottata, le ruspe, ingaggiate dal Comune, hanno ricominciato a spazzare le strade. Allertata anche la Protezione civile i cui volontari si sono prodigati a individuare eventuali nuove criticità. Si è temuto seriamente per la possibilità dell'interruzione di alcuni importanti servizi come l'energia elettrica e l'acqua della rete idrica. Ma per fortuna tutto ha funzionato e non si sono registrati disagi o casi difficili da risolvere. Non sono mancate, però, segnalazioni ai Vigili del fuoco e all'Anas d'interruzioni stradali per caduta sulla carreggiata di rami d'alberi e di frane. Criticità subito risolte per l'immediato intervento delle squadre addette ai soccorsi che non si sono per nulla risparmiate.

Ancora una volta si sono distinti per le loro prestazioni volontarie molti cittadini serresi, che hanno messo a disposizione i propri automezzi per far fronte alle situazioni più difficili, lavorando instancabilmente per molte ore consecutive. La situazione è stata seguita costantemente dalla Prefettura.

Ancora ieri i militari della Brigata Aosta di Messina sono intervenuti per risolvere i problemi che si erano ricreati in alcuni comuni del comprensorio. (f.o.)

*Terrapieno viene giù a Ibla: nessun danno*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

**Gazzetta del Sud***"Terrapieno viene giù a Ibla: nessun danno"*Data: **13/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (13/02/2012)

Torna Indietro

Terrapieno viene giù a Ibla: nessun danno

RAGUSA Un tratto di terrapieno ha ceduto sabato proprio nella parte iniziale della Panoramica del parco, a Ibla, nelle vicinanze della chiesa della "Bambina". A provocare lo smottamento è stata quasi certamente la pioggia, venuta giù copiosa per tutta la giornata di sabato.

Il cedimento ha portato massi e terra sulla sede stradale di via Ottaviano, dove, per fortuna, in quel momento non transitavano autovetture. Scattato l'allarme, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, la protezione civile e la Polizia municipale. L'intera zona è stata transennata.

A fare le spese dello smottamento, la persona che abitava nell'immobile immediatamente sopra la parte di costa che ha ceduto. Per motivi di sicurezza, è stato disposto lo sgombero dell'abitazione, che, comunque, dopo un primo, sommario sopralluogo, pare non aver subito danni dall'accaduto.

Il punto della situazione, comunque, sarà fatto nella mattinata di oggi, quando l'intera zona sarà controllata palmo a palmo. Questo di sabato è il secondo cedimento che si registra in città, dopo via Carlo Alberto Dalla Chiesa, dove, a causa delle infiltrazioni, il prospetto di un immobile abbandonato è venuto giù.

***Montalbano Elicona si dota di un nuovo piano di emergenza***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Montalbano Elicona si dota di un nuovo piano di emergenza"*Data: **13/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (13/02/2012)

Torna Indietro

Montalbano Elicona si dota di un nuovo piano di emergenza

Anna Franchina

Galati Mamertino

Con determina sindacale pubblicata nei giorni scorsi, l'ufficio di Protezione civile del comune di Galati Mamertino, costituito subito dopo i ripetuti eventi sismici che si sono verificati a partire dalla sera di San Giovanni, il 24 giugno scorso, e si sono protratti per tutta l'estate, ha redatto e adottato il Piano speditivo di emergenza per il rischio sismico che colloca Galati Mamertino nella categoria medio-alta.

Individuati tutti i soggetti facenti parte dell'organizzazione di Protezione civile, a cominciare dal sindaco Bruno Natale, che ne è a capo, e dall'assessore alla Protezione civile, Pinello Campisi. Nella squadra anche alcuni impiegati comunali, indicati come punto di riferimento in caso di calamità e a cui è stato assegnato uno specifico compito; le associazioni dei Rangers locali, guidati dal signor Barca; le imprese che possiedono mezzi e strumenti; le forze dell'ordine, al comando del maresciallo Davide Mommo; i vigili urbani, guidati da Salvatore Sutera; e il corpo Forestale. Ciascuno è rintracciabile tramite numero di cellulare identificativo e ha specifici compiti a tutti noti e disponibili per conoscenza all'intera cittadinanza.

Stabiliti anche i punti di raccolta e le zone del paese più a rischio: molte case, chiese e altre strutture del centro storico, le aree del Serro, della Chiazza e del Castello Saraceno.

Identificati anche i beni del patrimonio artistico, di oltre mille anni, chiese, palazzi baronali, per finire nelle più moderne architetture, scuole, palazzo comunale, caserma e unità sanitaria di guardia medica.

Classificata anche la popolazione residente che è di quasi tremila abitanti, per età e collocazione tra San Basilio, il centro e la periferia. Individuati, poi, i soggetti più anziani e con handicap.

***Crisantemi davanti alla porta di casa Intimidazione o macabro scherzo?***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Crisantemi davanti alla porta di casa Intimidazione o macabro scherzo?"*

Data: 13/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (13/02/2012)

Torna Indietro

Crisantemi davanti alla porta di casa Intimidazione o macabro scherzo?

Giacchino Saccà

Gioia Tauro

Macabro scherzo o messaggio intimidatorio? I carabinieri di Melicucco, impegnati di concerto con i colleghi dei reparti operativi della Compagnia di Gioia Tauro, sono al lavoro per tentare di dare una risposta all'interrogativo generato da un inconsueto "regalo", un grosso fascio di crisantemi, che ignoti hanno sistemato davanti l'ingresso dell'abitazione dell'agricoltore e consigliere comunale in carica Francesco Scattareggia, 51 anni, ubicata in contrada Puntuto. L'uomo, nella tarda serata di sabato, a quanto è stato possibile apprendere, sarebbe stato informato da una telefonata che davanti casa si trovava "qualcosa" che lo poteva interessare. Aperta la porta di ingresso, ha notato a poca distanza la presenza di un enorme fascio di crisantemi, fiori che, come è noto, vengono utilizzati soprattutto per eventi luttuosi.

Del fatto sono stati subito informati i carabinieri della locale stazione, e sul posto sono intervenute alcune pattuglie agli ordini del maresciallo Salvatore Scuderi. Francesco Scattareggia, consigliere comunale eletto nella tornata del 2010 con la lista "Arcobaleno" che sosteneva il candidato sindaco Francesco Nicolaci, fino allo scorso autunno è stato componente, con la delega di assessore al Personale, della Giunta che governa Melicucco. Mesi addietro, per motivi che non sono mai stati ufficialmente chiariti, a Scattareggia è stato revocato l'incarico di assessore per cui egli è tornato a ricoprire il ruolo di puro e semplice consigliere. La storia dei crisantemi potrebbe essere legata soltanto a uno scherzo (quella che si apre è appunto la settimana di carnevale) seppure di pessimo gusto, o potrebbe contenere, ma gli investigatori pare tendano ad escluderlo, un messaggio intimidatorio tutto da decodificare. Ieri, intanto, giornata di festa, a Melicucco, in tutti gli ambienti, non si parlava d'altro. RosarnoUna Lancia Y è stata distrutta da un incendio sabato notte. L'auto era parcheggiata in via Provinciale davanti l'abitazione del proprietario M.M.C, 35 anni. Indagano i carabinieri della locale Tenenza. L'incendio è di natura dolosa.

***Emergenza neve, scuole chiuse a Olbia*****Sardegna oggi**

*"Emergenza neve, scuole chiuse a Olbia"*

Data: **12/02/2012**

Indietro

domenica, 12 febbraio 2012

Emergenza neve, scuole chiuse a Olbia

Cade ancora neve, e tanta, sulla Gallura. Dalle prime ore di stamane anche la città di Olbia è coperta da una coltre che rende difficili gli spostamenti ed aumenta il livello di allerta del personale impegnato sul fronte dell'emergenza. Criticità anche Loiri, Telti e all'aeroporto. Domani scuole chiuse.

**OLBIA** - Il personale della Provincia e della Protezione Civile e delle Associazioni di volontariato è dislocato in Gallura nei punti nevralgici dove maggiormente potrebbero verificarsi situazioni di disagio. La criticità si sono verificate principalmente ad Olbia e nei dintorni, in particolare a Loiri, Telti, strada 125 bivio per Porto Rotondo, Priatu dove alcuni tratti di strada sono stati chiusi.

Anche in città il centro storico è stato chiuso e così il sottopassaggio di via Amba Alagi. I Vigili Urbani hanno garantito la viabilità per l'Ospedale e nei principali snodi. L'aeroporto Costa Smeralda è rimasto chiuso per diverse ore perché la pista era impraticabile a causa della neve. In queste ore 4 mezzi spazzaneve stanno liberando le principali arterie della città, in particolare quelle del perimetro intorno all'agglomerato urbano. Sotto controllo invece i territori di Arzachena, Tempio e Golfo Aranci.

“Vista l'eccezionalità dell'evento meteo invito tutti a spostarsi solo per motivi strettamente indispensabili, è meglio godersi lo spettacolo della neve infatti, raro in città e comunque alle base quote in Gallura, comodamente da casa. I nostri uomini sono impegnati nel lavoro di monitoraggio costante sul territorio e di aiuto alla popolazione in caso di problemi e difficoltà”, spiega il presidente della Provincia Olbia Tempio **Fedele Sanciu**. “Inoltre, dato il persistere di questa situazione particolare abbiamo deciso di prolungare la chiusura delle scuole del territorio anche a domani, lunedì 13 febbraio, in questo modo gli spostamenti degli studenti pendolari saranno evitati a tutto beneficio della sicurezza”.

“Al coordinamento tra tutte le forze in campo impegnate in queste ore va tutto il nostro plauso per l'impegno profuso al servizio della comunità”, conclude il presidente **Sanciu**. Il numero di telefono della protezione Civile Olbia Tempio per segnalare eventuali difficoltà è 366-6617680.

Ultimo aggiornamento: 12-02-2012 17:36



***Partinico. Concluso il secondo stralcio dei lavori su Colle Cesarò*****Sicilia News 24**

*"Partinico. Concluso il secondo stralcio dei lavori su Colle Cesarò"*

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Partinico. Concluso il secondo stralcio dei lavori su Colle Cesarò

**di redazione**

Il costone roccioso di Colle Cesarò che si affaccia sulla strada statale 186 che collega Partinico a Borgetto è stato messo in sicurezza con l'istallazione di tremila metri di rete metallica. La ditta che si è aggiudicata l'appalto per una cifra complessiva di 576 mila ha concluso i lavori qualche giorno fa e così anche il secondo stralcio del progetto che prevede la messa in sicurezza di Colle Cesarò è stato completato. L'intervento si è reso necessario perchè una parte della montagna è stata classificata dalla protezione civile ad altissimo rischio di dissesto idrogeologico. Intanto l'amministrazione comunale di Partinico ha avviato l'iter di finanziamento per il terzo intervento di messa in sicurezza del costone roccioso, che secondo il progetto preliminare già inserito nel Piano delle Opere Pubbliche ammonterebbe a circa 900 mila euro. 'La conclusione di questa prima parte dei lavori sul Colle Cesarò -sottolinea il Sindaco Salvo Lo Biundo- premia lo sforzo portato avanti dalla mia amministrazione nel programmare e progettare l'opera per garantire la sicurezza dei cittadini'. 'Abbiamo terminato i lavori nei tempi previsti, aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Pantaleo-, seguiamo adesso con attenzione la progettazione preliminare del terzo intervento che interesserà la parte della montagna che rientra nella zona del Castellaccio e quella vicina ai serbatoi di approvvigionamento idrico'

[< Prec](#) [Succ >](#)

***L'amministrazione «Abbiamo in programma la realizzazione dell'eliporto e delle aree di attendamento; il potenziamento della Protezione civile; corsi di formazione per giovani che v***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

L'amministrazione

«Abbiamo in programma la realizzazione dell'eliporto e delle aree di attendamento; il potenziamento della Protezione civile; corsi di formazione per giovani che vogliono intraprendere l'attività di vigile del fuoco; usufruire dei finanziamenti europei per meglio strutturare la sede del Cerica, che già utilizziamo come avamposto della Protezione civile - ha dichiarato il sindaco Rizza -

Domenica 12 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

L'amministrazione

«Abbiamo in programma la realizzazione dell'eliporto e delle aree di attendamento; il potenziamento della Protezione civile; corsi di formazione per giovani che vogliono intraprendere l'attività di vigile del fuoco; usufruire dei finanziamenti europei per meglio strutturare la sede del Cerica, che già utilizziamo come avamposto della Protezione civile - ha dichiarato il sindaco Rizza -. La strada da seguire è ancora lunghissima, ma il nostro impegno è massimo».

12/02/2012

**«Pronto soccorso... anonimo» Mi capita di dovermi recare, per uno strano e preoccupante fastidio ad ...**

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

«Pronto soccorso... anonimo» Mi capita di dovermi recare, per uno strano e preoccupante fastidio ad ...

Domenica 12 Febbraio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

«Pronto soccorso... anonimo»

Mi capita di dovermi recare, per uno strano e preoccupante fastidio ad un occhio, al pronto soccorso oculistico dell'ospedale Santa Marta. Vengo visitata in maniera a mio avviso superficiale da una dottoressa che, senza trascrivere i miei dati anagrafici sul registro utilizzato solitamente in tutti i pronto soccorso, mi prescrive un collirio su un foglio di carta con il logo dell'ospedale e con un accenno di scarabocchio al posto della firma. Allontanatasi poi repentinamente ho atteso inutilmente un po', convinta che la dottoressa stesse ritornando per, quantomeno, dirmi che sarei potuta andar via. Trascorsi parecchi minuti chiedo a un infermiere che fine avesse fatto la dottoressa. Questi mi suggerisce di andar via rimarcando testualmente: "Signora, s'inni issi ... na visti cchi soggetto è?". Avendo lasciato il P.S. senza ringraziare e salutare, approfitto della vostra rubrica per farlo e per, soprattutto, complimentarmi con la dottoressa per la sua professionalità...

Rosa Verona

«Da Serit una cartella e disagi per un tributo già pagato»

Ho ricevuto una notifica dalla Serit in cui mi si chiedeva un pagamento di una rata della spazzatura relativa all'anno 2010 non pagata, ma questa rata io l'ho già pagata. Mi domando se è giusto farmi perdere (non solo a me perchè ci saranno altri casi come il mio) un giorno lavorativo solo per dimostrare l'avvenuto pagamento? Ho cercato di telefonare ma non mi risponde nessuno, su internet ho provato ad iscrivermi per un contatto, ma mi si esortava a riprovare più tardi perchè in quel momento c'erano problemi di linea, ma allora invece di mandare un avviso di pagamento, non spediscono una lettera in cui mi si dice che a loro non risulta pagata una rata e se invece (nel mio caso) fosse già avvenuto il pagamento mandare una raccomandata con ricevuta di ritorno con la fotocopia della ricevuta, un fax o un email, perchè fare perdere tempo e denaro alla gente e non si creerebbe tutto quell'affollamento. Spero in qualche risposta da parte della Serit, grazie.

Salvatore Carciotto

«Palazzo delle Poste chi paga i danni?»

C'era una volta un bel palazzo e una bella palazzina adibita ai servizi sociali di un cral aziendale in viale Africa. Era il palazzo delle poste di Catania. Io ero uno dei lavoratori che si recava ogni giorno al lavoro in questo bel palazzone. Io e i miei colleghi di lavoro a quei tempi fummo costretti a lasciare il palazzo per essere adibito ai servizi giudiziari e aula bunker. Il palazzo per un decennio fu in stato di abbandono e di degrado terra di nessuno per vandali e senza tetto, vi era un bellissimo slargo per il ricovero di automezzi di pubblica amministrazione e dei dipendenti. Passato il decennio si veniva a sapere tramite le tv locali e i nostri giornali locali, che gli uffici giudiziari, sarebbero stati spostati con molta probabilità nel quartiere di Librino dando spazio così a un eventuale albergo al posto delle aule giudiziarie. A questo punto non sarebbe stato meglio lasciare tutto come era prima? Anche questo non è spreco di denaro pubblico di noi cittadini? Oltretutto viale Africa per il suo punto strategico è una trasversale arteria cittadina facilmente raggiungibile anche per chi veniva da fuori sede e poter accedere agli uffici pubblici dell'ex palazzo poste. A questo punto ci si chiede perché i danni ricevuti li devono pagare sempre i soliti? Perché una volta tanto non li paga chi ha sbagliato a far procurare questo vuoto e di spreco dei locali abbandonati di viale Africa?

Pietro Caruso

«Marciapiede invaso

**«Pronto soccorso... anonimo» *Mi capita di dovermi recare, per uno strano e preoccupante fastidio ad ...***

in via Martino Cilestri»

Alla segnalazione del lettore N.C. del 4 febbraio "Illegalità diffusa" vorrei aggiungere che in via Martino Cilestri a Catania un fruttivendolo (con prezzi da gioielleria) da anni espone tutta la merce occupando per circa cinque metri tutto il marciapiedi. Chiedo anch'io all'assessorato preposto e ai vigili urbani fare cessare detta illegalità.

G.F.

«Una "tessera del devoto"»

Ho assistito, come tanti, in televisione, alle manifestazioni di "estrema devozione", connesse alla nostra grande festa patronale, in particolare in occasione della uscita e, poi, del rientro del simulacro della Santa nella sua sede per destinazione. Pensando al discreto clamore, ormai, suscitato dall'evento, anche a livello internazionale e relativo ritorno d'immagine per la città, ho rimpianto, "obtorto collo", il beneamato ex ministro Maroni e, ricordando il suo incommensurabile colpo di genio, mi sono chiesto: "visto che, grazie, soprattutto, a noi catanesi, abbiamo ottenuto la mitica "tessera del tifoso", perché non lanciare l'idea di una "tessera del devoto"?

A. Gibilisco

«Insieme per un codice etico»

Dopo la morte del devoto, in occasione di una delle ultime feste di Sant'Agata la nostra associazione kataneconomie, non partecipò più alla festa, per rispetto e per silenzio. Quest'anno, nostro malgrado, si sono verificati, ancora una volta, fatti su cui vogliamo intervenire per contribuire a migliorare la festa. Premettendo che per un cattolico catanese Sant'Agata si onora tutto l'anno e le preghiere si possono benissimo fare nel silenzio della Cattedrale, invitiamo il Vescovo di Catania, mons. Salvatore Gristina, ad intervenire con i seguenti provvedimenti in occasione delle celebrazioni per l'ottava di Sant'Agata: A) vietare l'uscita del busto di Sant'agata in piazza Duomo in occasione dell'ottava; B) convocare nei successivi giorni i rappresentanti del Comune e i rappresentanti dei devoti per studiare insieme le possibili soluzioni ( codice etico ) per una futura festa, sicuramente religiosa ma svolta con più serenità, per il bene di noi tutti catanesi devoti alla "santuzza". Confidiamo nella preghiera e in Sant'agata, affinché tutto questo possa avvenire ed essere attuato.

Carlo Cittadino

presid. assoc. kataneconomie

«Acireale, brochure per il Carnevale, ma non negli alberghi»

Sono il proprietario di un albergo di Acireale. Approfitto della vostra rubrica per chiedere agli organizzatori del Carnevale secondo quale algoritmo vengano distribuite le brochure con i programmi della manifestazione, in quanto allo stato attuale sono presenti (con tutto il rispetto) in alcune salumerie e parrucchieri della città e in nessuna delle strutture alberghiere. Dimostrazione che il turista non viene preso in considerazione...

Massimo Sofia

«Una notizia che rincuora»

La notizia che il sindaco Stancanelli ha procurato sessanta posti letto per gli sventurati che non hanno casa mi ha rincuorato. Mi sono sentito in una altra dimensione. Un'autorità che si preoccupa di non far assiderare i senza tetto a Catania. Non ho sentito che altrove analoghe autorità altisonanti o istituzioni che si legittimano siccome preposte alla carità e alla solidarietà abbiano fatto tanto e quasi in silenzio.

Mario Marano

«Non ci sto io»

L'essere sfegatatamente di parte, e per giunta in tacita intesa con un personaggio che con la sua deleteria azione di governo e con il suo inqualificabile comportamento personale è riuscito a ridicolizzare nel mondo l'Italia intera e tutti gli italiani, non può che suscitare disgusto e segno. È questo il disgusto che nasce spontaneo dalla lettura della nota pubblicata su codesta rubrica del giorno 1 febbraio a firma S.P. a seguito della morte di Oscar Luigi Scalfaro. Anche io concordo sul fatto che se un individuo è stato "fitusu" in vita tale rimane dopo la morte. Dissento, però sulla facile individuazione del "vero fitusu".

Giuseppe Santangelo

«Allarme freddo nella fossa di corso dei Martiri»

Forse è normale avere una o più baraccopoli in Etiopia o in Somalia ma ci troviamo in una città europea dove la povertà

**«Pronto soccorso... anonimo» *Mi capita di dovermi recare, per uno strano e preoccupante fastidio ad ...***

dovrebbe non esistere più da tempo e ogni cittadino dovrebbe avere diritto ad una casa in cui stare civilmente. Ma basterebbe invece andare a guardare i fossati di quella che è considerata una infinita speculazione che ha devastato Catania negli anni 50 e 60 fino ad oggi (ovvero quello che fu il quartiere di S. Berillo oggi conosciuto come Corso M. Della Libertà e che ancora oggi rischia di trasformarsi in un monoblocco di cemento armato) per poter vedere con i propri occhi come vivono, o meglio sopravvivono, centinaia di persone e tra questi bambini, donne incinte e malati. Persone ridotte a "fantasmi" della cosiddetta civiltà a cui nessuno dà ascolto a partire dalla politica e da chi amministra la città. Qualcuno si è limitato a denunciare l'aspetto dell'igiene, che ovviamente è uno degli aspetti del grave degrado in cui si trovano i reietti senza diritti e senza voce di una società che continua a girarsi dall'altra parte per non vedere quello che accade a pochi metri da casa propria e non a migliaia di chilometri di distanza. Per non parlare di dei tanti altri che dormono sotto i vari portici e ponti che la città offre loro e delle sempre più lunghe file per avere almeno un pasto al giorno dalle associazioni di volontariato. E' più che urgente, vista la scarsa volontà da parte degli organi istituzionali di occuparsi di tali sciagurati (tanti di essi sono catanesi ridotti anch'essi alla povertà) abitanti della più che fatiscente baraccopoli. Dove peraltro il freddo di questi giorni rischia di fare strage di uomini e donne di ogni età, chiedere alle Nazioni Unite e all'Unione Europea di intervenire prima che sia troppo tardi.

Alfio Lisi

«C'è voluto Monti...»

Dopo tanti anni ci eravamo abituati a vedere in tv discussioni animate, liti, attacchi sempre più pesanti e poi le continue promesse, abbiamo fatto, stiamo facendo, salveremo l'Italia e poi ancora qualcuno diceva che i "ristoranti sono pieni" e poi che le famiglie erano benestanti". E poi sentivamo parlare ogni giorno delle folli feste nelle ville dell'ex premier, che veniva chiamato dalle ragazze "papi", che hanno messo alla berlina il nostro Paese. Mentre si assisteva a tutto ciò, non si parlava delle mancate riforme per il sud, nessuno parlava e non avevano niente da dire e addirittura si erano assuefatti allo stato delle cose, mentre la situazione peggiorava ogni giorno di più e siamo stati lasciati sull'orlo del precipizio. Con il governo Monti, con un schieramento di esperti, professori universitari, banchieri e manager, ora alcuni parlano che la manovra è inefficace e si poteva fare di più mentre sulle liberalizzazioni parlavano che il Paese era ingessato in troppe vecchie logiche che non favorivano la concorrenza. Ora come tutti abbiamo visto e stiamo vedendo possiamo dire che dal tunnel cominciamo a vedere un po' di luce. Certamente ci sarà ancora molto da fare, ma basta riflettere un po', per constatare che la reazione che vi è stata è frutto anche che ognuno intende continuare a mantenere i loro privilegi si cerca di sostenere la tesi che dalle liberalizzazioni bisogna partire dagli altri. Abbiamo il dovere di dire che c'è voluto il governo Monti per smuovere le acque e attuare una svolta con alcuni provvedimenti significativi. Una domanda nasce spontanea perché in tanti anni non si è fatto niente e "chi l'avrebbe fatto" se non un governo di tecnici? Ora bisogna avere l'onestà di dire che tutto quello che non è stato fatto per tanti decenni, finalmente in pochi mesi, come si evince dai fatti, stiamo assistendo ogni giorno a nuovi provvedimenti. Bisogna andare avanti per mettere in atto iniziative che riguardano il sud e la Sicilia, per fare uscire anche la città di Catania dall'emergenza e attuare gli interventi necessari per la crescita e lo sviluppo e rimettere in moto la nostra economia per creare posti di lavoro in particolare ai tanti giovani catanesi che continuano a cercarlo disperatamente.

Antonino Alicata

«Rattoppo male»

Da un po' di tempo nei quartieri più disparati di Catania vengono effettuati lavori da parte di tante Ditte appaltatrici che, prima sventrano quello che rimane delle vecchie vie, poi a fine lavori rattoppo (molto male e con materiale molto scadente), quello che a suo tempo veniva chiamata viabilità. Sicuramente se il sig. Sindaco, l'Assessore addetto alla viabilità cittadina, il responsabile del quartiere si facessero un giro, anche con l'auto blu, potrebbero constatare di persona quello che segnala un semplice cittadino che paga regolarmente le tasse e vorrebbe che la città dove vive fosse attenzionata in una maniera diversa. Abito ormai da quasi trent'anni nella popolosa Cibali, un tempo bellissima zona di villeggiatura delle famiglie bene di Catania, ma ormai ridotta ad una casba con le strade che forse in campagna (le rinomate trazzere) sono molto più transitabili per non parlare di quello che succede in caso di pioggia. Intanto gli ammortizzatori delle macchine sono da cambiare ogni anno, poi, se per caso un motociclista non dovesse stare attento i guai potrebbero essere ancora più gravi, ma qualcuno che vigila su queste cose esiste?

Salvatore Salmè

«Protezione civile

**«Pronto soccorso... anonimo» Mi capita di dovermi recare, per uno strano e preoccupante fastidio ad ...**

e polemiche»

In riferimento all'editoriale di Alfio Di Marco pubblicato nei giorni scorsi sulla prima pagina del vostro giornale mi permetto di esprimere alcune riserve. Ragioni di spazio mi obbligano a tralasciare in questa sede i meriti della Protezione Civile Italiana (sicuramente esistenti ma il buon De Marco esagera forse un po' affermando che siano stati copiati in tutto il mondo) ma anche i demeriti o le stranezze (a meno che secondo il dott. De Marco non sia normale che la protezione civile organizzi i mondiali di nuoto e quelli di ciclismo o che spenda più di 100.000 € per censire i cani randagi che vivono a Pompei, e mi fermo qui). Quello che mi sembra veramente paradossale e oserei dire intellettualmente disonesto è che il vostro giornalista attribuisca a manovre antiberlusconiane la modifica della legge che regola le attribuzioni della Protezione Civile dimenticando di citare un piccolo particolare: quella legge, di iniziativa governativa, fu voluta e approvata dalla maggioranza che era al governo un anno fa, si quella di Berlusconi. L'antiberlusconismo non ha sicuramente giovato all'Italia ma il berlusconismo a tutti i costi, e per di più sulla prima pagina di un quotidiano, mancu babbia come direbbero i cugini palermitani.

Valeria La Spina

Di solito, quando ci si spinge a sostenere una tesi, si è in possesso di tutti o buona parte degli elementi per fare una valutazione. Evidentemente, la Signora Valeria La Spina al riguardo ignora più di una verità. 1) Dal 2006 in avanti, responsabili della Protezione civile americana, russa e giapponese - solo per fare alcuni esempi - sono venuti in Italia per studiare il sistema e i metodi adottati dal Dipartimento di Via Ulpiano. 2) Nel breve editoriale in questione non si fa cenno alcuno all'organizzazione di eventi vari: quegli incarichi furono affidati alla Protezione civile dal governo e non assunti motu proprio. 3) Se ci si sforza di andare a rileggere la cronaca politica del 2009-2010, si potranno trovare i conflitti palesi tra le varie anime della maggioranza. Là dove certe manovre e certe alleanze trasversali maturarono per mettere in crisi l'allora capo del governo. Questa è cronaca e un giorno sarà storia. Letta e interpretata da chi berlusconiano proprio non è. Quanto all'onestà intellettuale... Beh, forse la Signora Valeria La Spina, presa dal sacro fuoco politico, non si è accorta d'essere finita fuori strada.

Alfio Di Marco

12/02/2012

*Sì al distacco dei vigili del fuoco il Comune alla ricerca della sede idonea*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Sì al distacco dei vigili del fuoco  
il Comune alla ricerca della sede idonea

Domenica 12 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. E' stato presentato ufficialmente alla presenza del comandante provinciale dei vigili del fuoco Aldo Comella, il decreto con cui il ministero dell'Interno istituisce a Priolo il distacco permanente a terra del Corpo.

Un risultato, questo, fondamentale per un territorio a rischio industriale, sismico e idrogeologico. L'obiettivo è stato raggiunto grazie al lavoro sinergico e all'impegno politico-istituzionale del sindaco Antonello Rizza, del vice sindaco Giovanni Parisi, dell'assessore comunale Beniamino Scarinci, del consigliere comunale Paolo Marotta, nonché al contributo prestato dal deputato, già ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco e dal deputato regionale Vincenzo Vinciullo, presenti, per l'occasione, alla presentazione tenutasi nel salone del Cerica.

Tra l'altro, un locale di questo stabile, probabilmente, sarà sede del distacco dei vigili del fuoco.

Oltre, ai volontari della Protezione civile, non appena sarà reso operativo il distacco, si potrà anche contare sui 28 pompieri che faranno parte del distacco. «Siamo riusciti - ha detto il sindaco Rizza nel corso del suo intervento - a ottenere un risultato storico, in quanto si colma una carenza, sebbene con cinquant'anni di colpevole ritardo».

Occorre ora individuare la struttura. «Vorrei riuscirvi in poco tempo - da dichiarato il sindaco -. Mi sembra giusto però, e non solo eticamente, che l'industria partecipi anche economicamente al sostentamento di una struttura complessa, quale quella del distacco permanente. Infatti, la presenza dei vigili del fuoco sul nostro territorio, oltre a essere una risorsa per la sicurezza dei cittadini, lo è ancora di più per la sfera industriale».

Stefania Prestigiaco ha manifestato tutta la sua immensa soddisfazione, per questo risultato atteso da parecchi anni.

«Sono veramente contenta - afferma l'ex ministro - perché stiamo celebrando un grande successo, frutto del lavoro di tante persone. Quella di oggi è una giornata storica, che conclude un ritardo di cinquant'anni. Questo è un risultato importantissimo ed è gravissimo che tale struttura non fosse stata realizzata prima e, forse solo per un errore, Priolo non era stato inserito nel progetto di sicurezza nazionale "Soccorso Italia in venti minuti". Verranno anche realizzati dei corsi di formazione, rivolti alle 28 unità e, probabilmente, giungeranno dei fondi europei per sostenere la struttura, che sarà individuata in tempi brevi».

Vincenzo Vinciullo, si è soffermato sull'importanza che il presidio riveste all'interno di un territorio ad alto rischio come Priolo.

Nel suo intervento Giovanni Parisi, vice sindaco e assessore alla Protezione civile, ha fatto rilevare l'importanza che ha la sicurezza per l'Amministrazione.

Paolo Mangiafico

12/02/2012

œ¥À

***Elisuperficie, approvato il progetto***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

flordia

Elisuperficie, approvato il progetto

Il futuro. Dopo l'individuazione della sede si provvederà

a realizzare le aree di attendamento e un eliporto

Domenica 12 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

L'area di contrada vignalonga dove sarà realizzata l'elisuperficie Floridia. L'elisoccorso diventerà a breve una realtà. A darne specifica comunicazione è l'assessore alla Protezione civile Salvo Burgio.

«Il Dipartimento della Protezione civile ha notificato l'8 febbraio il decreto di finanziamento del progetto, per 400.000 euro. Il nostro progetto è stato inserito al 46° posto su un totale di circa 130 comuni partecipanti al bando di gara».

Il progetto esecutivo realizzato dal geometra Salvatore Pistrutto. L'area, in contrada Vignalonga, si estenderà su una superficie di 5.000 metri quadrati localizzata in terreni di proprietà comunale attigui all'attendamento di Largo Caduti di Nassiriya.

«L'opera assume un importante valore strategico - ha aggiunto Burgio - proprio perché in caso di calamità naturali, essendo adiacente all'area containers, consentirà a tutte le ore del giorno l'atterraggio e il decollo di elicotteri da soccorso. L'esercitazione regionale, organizzata dalla Misericordia floridiana in collaborazione con il Comune l'ottobre scorso, ha già mostrato come gli elicotteri da soccorso costituiscano un ausilio necessario a tutte le attività di volontariato che si svolgono con i mezzi di terra. Costituisce, inoltre, un vitale strumento per il soccorso di cittadini in caso di gravi incidenti stradali che comportino un immediato trasporto in eliambulanza».

Intanto il sindaco Arturo Spadaro, nominato commissario delegato, a breve attiverà la procedura per la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione dell'opera.

Miriam Giuliano

12/02/2012

œ¥Â



*Quell'inviato speciale nel luogo della catastrofe*

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

il terremoto di messina del 1908. La drammatica testimonianza del giornalista nisseno Lilly Scoto in uno scenario di morte

Quell'inviato speciale nel luogo della catastrofe

Domenica 12 Febbraio 2012 Caltanissetta, e-mail print

All'alba del 28 dicembre 1908, si verificava il tragico terremoto dello Stretto, che avrebbe raso al suolo le città di Messina e Reggio Calabria, con circa il 98% delle abitazioni distrutte e oltre 100 mila vittime.

La notizia fece il giro di tutta la penisola e presto vari cronisti accorsero sul posto per raccontare i fatti. A ricostruire quella pagina drammatica, vi fu anche il giornalista nisseno Lilly Scoto, allora inviato speciale per un noto giornale siciliano, che fu uno dei primi a raggiungere i luoghi del cataclisma.

Era partito da Caltanissetta, per raggiungere Messina, alle 4 di notte del 30. Sarebbe arrivato - dopo un viaggio che egli stesso aveva definito un vero e proprio "martirio" - alle 23 del giorno successivo. Diciannove ore di lentissimo tragitto, lungo il quale gente disperata chiedeva notizie dei propri cari. In alcune stazioni poi, i treni venivano - racconta ancora - presi letteralmente d'assalto da persone che scappavano da quei luoghi.

Sceso, durante una delle tante soste, per rifocillarsi un po', il cronista non aveva più ritrovato il suo posto; tanta era la ressa e l'affollamento. Era stato, a quel punto, costretto a chiedere ospitalità agli addetti del vagone della Croce Rossa. Qui aveva trovato anche alcune decine di minatori, tecnici ed ingegneri, provenienti dalle province interne dell'isola, che si erano resi disponibili a prestare i primi soccorsi alle popolazioni colpite.

Più ci si avvicinava a Messina - racconta Scoto - più si trovavano stazioni piene di bambini, donne, uomini, anziani, spaventati e spesso sanguinanti che piangevano e chiedevano aiuto. I più gravi erano adagiati su giacigli di fortuna, sotto un'incessante pioggia. Ad ogni fermata, persone generose distribuivano brodo caldo e pane, latte e biscotti, caffè e cognac per rifocillare e riscaldare gli sventurati, che accettavano piangendo.

Arrivato a Messina, il giornalista nisseno così - in un suo primo articolo dal titolo "Verso il luogo della morte" - racconta: «Ogni descrizione, la più esagerata, è inferiore al vero. Messina è tutta un mucchio di macerie. (...) un silenzio crudele e terrificante, mentre ad ogni passo si odono lamenti pietosi. E' il regno della morte! È il trionfo della distruzione. Non è a parlare di palazzi distrutti, non di edifici pubblici scomparsi, non di chiese abbattute, si dica piuttosto che tutto è raso al suolo».

Ed ancora: «Andando avanti, tra le macerie, si incontrano feriti, orfani, vedove, ascoltando rantoli e grida di aiuto. Non c'è acqua, né pane, ombre sinistre ci stringono innanzi». Infatti, non erano mancati i soliti "sciacalli", che rovistavano tra i mucchi di rovine, arrivando a svaligiare case e negozi e addirittura spogliando dei loro averi persino i cadaveri. Molti di quei criminali erano riusciti, dopo il terremoto, ad evadere dalle carceri ed ora vagavano indisturbati tra le vie della città. «Il numero delle vittime?» - si chiedeva il cronista - «E chi può saperlo!» (si saprà solo molto tempo dopo dell'enormità dei morti). «Certo è - proseguiva - che le popolazioni furono colpite a tradimento mentre dormivano (...). Certamente vi sono anche molti sepolti vivi. Si odono lamenti ad ogni passo. A che servono gli sforzi dei parenti che vorrebbero tentare di salvare i loro cari con le unghie? E intanto ogni giorno che passa, la percentuale dei sepolti vivi aumenta". C'è da dire infatti che le autorità italiane, non preparate ad una sciagura di quelle proporzioni, interverranno in maniera organizzata solo qualche giorno dopo, mentre i primi soccorsi saranno dati da marinai russi e inglesi, le cui navi si sarebbero dirette a quel porto.

Secondo la testimonianza diretta di Scoto, si era dunque di fronte alla descrizione apocalittica di una città completamente rasa al suolo. Leggendo le cronache giornalistiche dell'epoca, tuttavia, viene fuori anche una forte solidarietà per le popolazioni colpite. Aiuti presto arriveranno da tutta Italia (e anche da altre nazioni) con donazioni di ogni tipo. Tra

*Quell'inviato speciale nel luogo della catastrofe*

queste raccolte anche quella dei paesi nisseni, che non faranno mancare aiuti economici, alimenti, vestiario ed altro.

Filippo Falcone

12/02/2012

***Sono stati presentati ieri mattina a Palazzo Minoriti i risultati del progetto Relar, l'iniziativa che ha avviato più di 50 tirocini lavorativi a favore di soggetti immigrati nel t***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Sono stati presentati ieri mattina a Palazzo Minoriti i risultati del progetto Relar, l'iniziativa che ha avviato più di 50 tirocini lavorativi a favore di soggetti immigrati nel territorio del Calatino

«Questo territorio nuovo punto di partenza dello sviluppo»

Domenica 12 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

Sono stati presentati ieri mattina a Palazzo Minoriti i risultati del progetto Relar, l'iniziativa che ha avviato più di 50 tirocini lavorativi a favore di soggetti immigrati nel territorio del Calatino. Il progetto ha visto impegnati gli ospiti delle strutture di emergenza gestite dalla Protezione civile in convenzione con il Consorzio Sol.Calatino S.C.S., e gli ospiti del Cara di Mineo in percorsi formativi che riguardano i settori agricolo, edile e turistico. «È la prima volta che i migranti hanno la possibilità di accedere e partecipare ad attività di formazione e orientamento al lavoro - ha affermato Giuseppe Castiglione, presidente della Provincia -. L'auspicio è che il Cara possa divenire un esempio pilota da diffondere a livello europeo».

Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione, è stato affidato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla società Italia Lavoro. Ciò si inserisce all'interno del Patto territoriale dell'economia sociale del Calatino Sud-Simeto. «Con questa iniziativa diamo centralità al tema delle politiche attive del lavoro nel più generale processo di integrazione sociale ed economica delle persone immigrate presenti nel territorio - ha sottolineato Paolo Ragusa, Presidente del Consorzio Sol.Calatino S.C.S -. Vogliamo dare continuità all'esperienza di accoglienza in atto nel Calatino Sud-Simeto per candidare questo territorio a essere punto di partenza dello sviluppo nel bacino del Mediterraneo». A sottolineare l'importanza di una normativa a favore dei richiedenti asilo è stato Rodolfo Giorgetti, responsabile nazionale Area Immigrazione di Italia Lavoro: «Sono stati avviati dei processi per permettere ai migranti di lavorare seguendo le stesse regole dei lavoratori italiani». Erano presenti anche Francesco Ciancitto, assessore alle Politiche del lavoro della Provincia; Giusy Palermo, vicepresidente del Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro; Giuseppe Timpanaro(UT Sicilia di Italia Lavoro); Guido Camarda, responsabile Progetto Relar; Iannì Maccarrone, direttore del Cara Mineo; Delfo Arcidiacono, presidente Agci Catania

12/02/2012

**«Taciuto il ruolo propositivo svolto dalla III Commissione» Plauso con riserva**

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

«Taciuto il ruolo propositivo svolto dalla III Commissione» Plauso con riserva

su tre iniziative della Giunta (impianti fotovoltaici nelle scuole, rivalutazione dei "vulcanelli", manutenzione nelle ville)

Domenica 12 Febbraio 2012 Caltanissetta, e-mail print

La III Commissione consigliere permanente di Palazzo del Carmine ha avuto un ruolo propositivo in alcune iniziative di cui recentemente la Giunta comunale ha dato notizia, con riferimento specifico al finanziamento assegnato al Comune per l'istallazione degli impianti fotovoltaici nelle scuole comunali, per la variante relativa all'area dei "vulcanelli" e per la programmazione di interventi di manutenzione delle ville comunali. In una nota diffusa ieri, la III Commissione (presidente Leyla Montagnino, componenti Silvano Licari, Giorgio Middione, Ritalba Mazzè, Ilario Falzone, Michele Alù e Sergio Iacona) si compiace di avere appreso tali notizie ma precisa: «In merito al finanziamento di 2 milioni di euro relativo all'istallazione dei pannelli fotovoltaici nelle scuole comunali si fa presente che tutte le scuole medie sono già dotate di impianto fotovoltaico, mentre ne sono prive le scuole elementari tranne una (Lombardo Radice). Il progetto, quindi, prevede di completare l'istallazione dei suddetti impianti nelle restanti scuole elementari di competenza comunale. La III Commissione ha dedicato a tale argomento diverse sedute, effettuando vari sopralluoghi nelle scuole ed approfondendo il tema, sensibilizzando e sollecitando l'Amministrazione comunale a proseguire quanto già fatto in precedenza, al fine di ottenere un sempre maggiore risparmio energetico ed economico per il Comune».

«La III Commissione - prosegue la nota - ha anche affrontato il problema relativo al fenomeno dei "vulcanelli" visitando le zone interessate dal problema, incontrando in diverse occasioni gli abitanti dell'area interessata, il dirigente comunale responsabile della Protezione Civile e l'assessore competente per conoscere meglio il problema e valutare le possibili soluzioni. In seguito, ha sollecitato l'Amministrazione a disporre tutte le iniziative necessarie per trovare la soluzione più idonea al problema, suggerendo varie proposte tra cui quella di realizzare nella zona dei "vulcanelli" un parco naturale di interesse turistico, così come in territorio di Aragona».

Per quanto concerne i lavori di manutenzione delle ville comunali «la Commissione, dopo avere effettuato numerosi sopralluoghi, ha redatto apposite relazioni in cui sono state segnalate le urgenze ed indicati gli interventi che l'attuale Amministrazione avrebbe dovuto effettuare per migliorare le condizioni delle suddette ville, proponendo anche l'acquisto di nuove giostre e di un tappeto di sicurezza per l'incolumità dei bambini nei parchi gioco».

«Insomma - conclude la III Commissione - è giusto chiarire che le iniziative intraprese dal sindaco e dalla sua Giunta non possono non tenere conto dell'impegno profuso dalla Commissione Ambiente attraverso continue sollecitazioni e proposte che - come nei casi in questione - vengono attuate dalla Giunta al contrario di altre. I lavori delle Commissioni e l'attività dei consiglieri comunali rimangono spesso nell'ambito del Palazzo Comunale e per questo motivo non sempre sono conosciute e apprezzate dai cittadini».

12/02/2012

***Sub nella neve***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Sub nella neve

Domenica 12 Febbraio 2012 Il Fatto, e-mail print

Vigili in azione Rimini. In una terra flagellata da giorni da neve e gelo, con due metri scarsi di fiocchi caduti in poche ore così da far toccare i 4 metri nei punti più alti della Valmarecchia, capita che i soccorritori si trasformino in "sub" per salvare un'anziana signora. Che un campione di "free-style" cerchi di raggiungere un canile isolato in motoslitta e in un paese, dove non si sa più dove mettere la neve spalata, si cammini a un metro e mezzo d'altezza. La valle tanta cara a Tonino Guerra vive, ormai da una settimana, una situazione davvero al limite con oltre 220 sfollati e, solo dalla serata di ieri, più di 200 richieste di intervento da parte di cittadini preoccupati. «Tanti - spiega l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso - con attacchi di panico a causa della neve che ha superato l'altezza della porta di casa». Sorte toccata anche ad una anziana di Peticara, in alta valle, che, racconta l'assessore, «si è trovata bloccata in casa dalle neve alla porta e che si era incanalata anche nel camino. Per liberarla, uno dei soccorritori si è letteralmente tuffato nelle neve fresca per scavare un cunicolo, riemergendo di tanto in tanto per prendere aria. Ha lavorato così per una quindicina di minuti», prima di raggiungere l'abitazione e liberare la donna.

Liberazione che attendono gli animali di un canile, isolato, a Talamello. «Stiamo cercando di raggiungere il canile - scriveva Galasso nel pomeriggio sulla sua pagina Facebook - ma al momento ci è impossibile. Ha tentato un pilota trentino, campione di free style, con la motoslitta ma, a causa della quantità sproporzionata di neve deve mantenere velocità alte, superiori ai 40 km/h, per non affondare. Nonostante le capacità e molti rischi non ce l'ha fatta: non appena potremo ritenteremo».

Gianluca Angelina

12/02/2012

*l'analisi*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

l'analisi

Domenica 12 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

La nuova compagine amministrativa è pronta a completare il proprio progetto politico che vede rinsaldata l'alleanza tra il Pd e l'Mpa, così come da patto di governo approvato dagli elettori, puntando dritto verso la fine della legislatura attraverso una redistribuzione delle deleghe assessoriali.

Come si vociferava da giorni, si è registrata la new entry di Tato Cavallino, cui sono state affidate le deleghe alla Manutenzione, allo Sport, alla Protezione civile, al Personale e alla Pubblica istruzione, settore nel quale ha riscaldato i motori, dal momento che in questo periodo ha rivestito il ruolo di delegato del sindaco per la scuola. Sono stati riconfermati assessori Paolo Garofalo e Santino Amoroso, anche se pure per loro c'è stata una redistribuzione delle deleghe. Garofalo negli incarichi assegnati scalza l'esautorato Enzo Scarso (sacrificato in effetti per cedere il posto a Cavallino), diventando vice sindaco e assumendo le deleghe alla Polizia municipale, allo Spettacolo, al Turismo e all'Edilizia popolare, mentre Santino Amoroso impingua la sua delega di assessore tecnico al Bilancio, che gli è stata riconfermata, con quella alle Partecipate, che prima era coperta da Peppe Sammito.

L'ufficializzazione delle cariche avverrà lunedì con il giuramento a Palazzo S. Domenico, ma già venerdì sera è stata data comunicazione ai tre assessori del Movimento nel corso della riunione del coordinamento cittadino dell'Mpa, alla presenza del leader del partito, on. Riccardo Minardo, del coordinatore, Angelo Gugliotta, del capogruppo, Silvio Iabichella, e dei consiglieri comunali.

Sentito ringraziamento del partito autonomista all'uscente Enzo Scarso per il lavoro svolto, "soprattutto in termini di visibilità della città di Modica fuori dai confini della Sicilia - dice il coordinamento dell'Mpa -". Ma in buona sostanza l'allontanamento di Scarso negli ultimi tempi da Palazzo S. Domenico, ufficialmente per motivi personali e di lavoro, era, come ben si era letto, un raffreddamento dei rapporti.

Il toto assessore partito in questi giorni in città in pratica aveva già delineato in maniera esatta la situazione in casa Mpa.

V. R.

12/02/2012

***Voli cancellati anche per Fontanarossa e Punta Raisi***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Voli cancellati anche per Fontanarossa e Punta Raisi

Domenica 12 Febbraio 2012 Il Fatto, e-mail print

Roma. È stata una giornata assai difficile all'aeroporto di Fiumicino, alle prese con i problemi derivati dalla nevicata della scorsa notte che lo ha "imbiancato", tra decine di cancellazioni e voli ritardati, o attese prolungate in pista dei passeggeri a bordo degli aerei.

Un bilancio almeno di oltre 60 cancellazioni, tra partenze ed arrivi, che si sta appesantendo in queste ultime ore a causa del perdurare del maltempo su Roma e Lazio e, per evitare che si creino ulteriori disagi ai passeggeri, della riduzione del 50% dei voli a Fiumicino a partire dalle 17 fino a nuove indicazioni. La priorità verrà data ai voli di medio raggio che richiedono anche minor tempo per le operazioni di sghiacciamento, mentre quelli in lungo raggio verranno riprogrammati dopo la mezzanotte.

La Protezione Civile è stata allertata e ha assicurato il massimo sostegno ove dovessero crearsi la necessità di ulteriore assistenza ai passeggeri in aeroporto, mentre a sua volta Alitalia ha prenotato 450 stanze d'albergo, dove sta già dirottando diversi passeggeri, rimasti penalizzati da metà pomeriggio proprio a causa della riduzione operativa dei voli. Mentre, per fortuna, le nuove nevicata del primo pomeriggio, dalle 13.30 alle 15, e quella per pochi minuti intorno alle 18.30, non hanno attecchito al suolo e non hanno ulteriormente appesantito la situazione al Leonardo da Vinci, l'aeroporto di Ciampino è invece rimasto chiuso, per permettere ai mezzi anti neve di ripristinare le condizioni ottimali della pista, per poco più di un'ora, dalle 14.40 alle 15.58.

I mezzi spazzaneve, infatti, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere neve e ghiaccio formati sulle piste e lungo le vie di rullaggio. Da ieri i 4 mezzi adibiti al de-icing, per la rimozione di ghiaccio e neve, sono intervenuti su circa 100 velivoli.

Come era prevedibile, i nuovi disagi per i passeggeri sono avvenuti da metà pomeriggio fino a sera proprio per la riduzione del 50% dei movimenti aerei: file si registrano nella hall del terminal 1 ed in particolare nella sala transiti dello stesso terminal, e anche al Terminal 3 dove ci sono decine di passeggeri che hanno ricevuto la notizia della cancellazione del proprio volo, in fila ai banchi per avere informazioni e per essere ospitati in albergo e riprotetti sul primo volo utile. Sono dieci, in totale, i voli da e per l'Aeroporto Internazionale di Catania Fontanarossa cancellati nella giornata di ieri. In tutti i casi i passeggeri sono stati riprotetti dalle rispettive compagnie aeree su altri voli. Sono stati cancellati, in arrivo, il Windjet da Roma delle 9,45, l'Airvallee da Parma delle 10,15, l'Alitalia da Bologna delle 10,30, l'Alitalia da Roma delle 18,30, il Windjet delle 19,35 da Rimini. In partenza sono stati cancellati, il Windjet delle 6,10 e l'Alitalia delle 7,40 per Roma, l'Airvallee delle 11 per Parma, l'Alitalia per Bologna delle 11,10 e l'Alitalia per Roma delle 19,20.

Tre i voli cancellati su Palermo: due della compagnia Windjet: il Roma-Palermo delle 10,45 e ieri sera anche il Palermo-Roma delle 23,10 e un altro dell'Alitalia con partenza ieri sera prevista da Palermo alle 21,15. E sempre l'Alitalia ha annunciato che il volo di oggi per Roma Fiumicino delle 6,50 non decollerà dal «Falcone-Borsellino».

12/02/2012

œ¥Â

*Fuori Scarso, sorpresa Cavallino*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Fuori Scarso, sorpresa Cavallino

Il tecnico Amoroso riconfermato al Bilancio mentre Garofalo sarà il vicesindaco

Domenica 12 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Tra le novità l'ingresso nell'esecutivo

di Tato Cavallino Valentina Raffa

Crisi risolta a Palazzo S. Domenico, ecco delineata la Giunta Buscema Ter.

In casa Pd i nomi permangono gli stessi, pur con qualche cambiamento di delega, e se in quota all'Mpa si è registrata la novità, pur prevista, della new entry di Tato Cavallino, che prende il posto di Enzo Scarso, oramai fuori dal Palazzo di Città, la vera novità sarà costituita dai Servizi sociali. Potrebbero restare appannaggio del sindaco, Antonello Buscema, qualcuno ha anche ipotizzato una possibile proposta al direttore della Caritas diocesana, Maurilio Assenza, ma la delega sarà con molta probabilità assegnata a Giovanni Giurdanella. Altra papabile potrebbe essere Annamaria Sammito. Fatto sta che si registra un avvicendamento tra l'Mpa che l'ha detenuta finora e il Pd, che l'ha avocata a sé per questo rush finale di legislatura.

Da domani, dopo il giuramento al Palazzo di Città, ciascuno avrà oramai ufficializzata la sua posizione e potrà carburare per portare avanti il mandato nel migliore dei modi. E delle novità potrebbero registrarsi sin da subito nel settore delle Partecipate, con l'agognato trasferimento dei lavoratori dall'ex Multiservizi alla Spm. "Già da domani sarò all'opera - ha detto l'assessore Santino Amoroso, che vede riconfermato il ruolo tecnico al Bilancio e assegnata la delega alle Partecipate -. Tutti gli sforzi saranno incentrati per proseguire sulla scia indicata dal Consiglio comunale per la definizione della posizione, entro i limiti di legge, dei lavoratori della Spm. Proseguirò il mio lavoro finalizzandolo ancora una volta all'uscita del Comune dall'impasse che sta vivendo. La ridefinizione della Giunta - ha concluso - è un concretarsi del programma che era stato sottoscritto da Mpa e Pd sin dall'inizio dell'alleanza".

"Attendo l'ufficializzazione della distribuzione delle deleghe - ha detto Paolo Garofalo, vice sindaco, con deleghe alla Polizia municipale, Spettacolo, Turismo ed Edilizia popolare -. In un momento difficile come quello attuale la fiducia accordata non può che dare soddisfazione, ed è al contempo un onere. Si continuerà a lavorare per definire quei passi avanti per i quali ci si è spesi finora. Non si può cambiare tutto di punto in bianco, si parte sempre dalle fondamenta. Il vedermi designato poi non solo come vice, ma anche con delega alla Polizia municipale, settore strettamente connesso alla legalità, è una soddisfazione e spero di essere all'altezza del compito".

Grande entusiasmo anche per Cavallino, cui sono state assegnate le deleghe alla Manutenzione, Pubblica Istruzione, Sport, Protezione civile e Personale. "La fiducia accordatami è un onore e un onere - ha detto - specie alla luce della fase delicata che l'amministrazione si appresta a vivere".

12/02/2012



## *Maltempo devasta i campi, conta dei danni*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

[Indietro](#)

Maltempo devasta i campi, conta dei danni

Domenica 12 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Profonde le ferite che il prolungato maltempo sta inferendo all'agricoltura locale.

E mentre gli imprenditori del settore fanno la conta dei danni e delle perdite a causa della merce distrutta da pioggia a gelate o marcita nelle cassette per le difficoltà nella commercializzazione e nella vendita, sta per essere approvata l'apertura del canale di fornitura agricola con il Marocco.

Una decisione del Governo che sin dalle sue prime avvisaglie era stata contrastata dalle associazioni di categoria, che avevano esposto i motivi delle loro preoccupazioni, prevalentemente legate alla concorrenza sleale che ne consegue: «E' un Paese in cui i produttori non sono sottoposti alla nostra tassazione, dove il costo del lavoro è di gran lunga inferiore e dove non esiste alcuna legge che vieta l'uso di anticrittogamici o diserbanti come da noi».

L'apertura al Marocco, in un momento come quello attuale dove il settore è sempre più in difficoltà, può rappresentare la mazzata finale.

I produttori agricoli, peraltro, stanno tornando alla carica perchè sia riconosciuto lo stato di calamità naturale riferito allo scorso anno e che si intende rinnovare anche per questa stagione.

Il bilancio esposto dai produttori agricoli è pesante: campagne che rimangono allagate per via delle continue piogge, colture devastate e, in alcuni casi, danni agli impianti di irrigazione o di riscaldamento (nel caso delle serre). Le coltivazioni orticole sono quelle che ancora una volta più hanno riportato i segni della devastazione (lattughe, cavoli, zucchine, cicoria, carciofi, etc). La recente ondata di gelo, che pare debba proseguire anche per la prossima settimana, preoccupa ancor più gli operatori agricoli, che temono più danno di quanti di quanti già non se ne stiano contando. Tutto questo senza potersi esimere dagli oneri che gravano sulle aziende per il 60% rispetto ai ricavi. Ma in questo periodo in cui i ricavi sono ridotti all'osso, la percentuale è salita in maniera esponenziale e soprattutto non sostenibile dalle imprese.

maria teresa giglio

12/02/2012

***La Regione stanZIA 400mila euro per l'eliporto del «Borsellino»***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Tra pochi giorni il bando di gara per i lavori

La Regione stanZIA 400mila euro

per l'eliporto del «Borsellino»

Domenica 12 Febbraio 2012 Trapani, e-mail print

La Regione ha notificato al Comune il decreto di finanziamento (400 mila euro) per l'eliporto da realizzare a servizio, soprattutto, dell'ospedale «Paolo Borsellino».

Il sindaco Renzo Carini ha, quindi, incaricato il dirigente del Settore Lavori pubblici, l'ingegnere Francesco Patti, di predisporre tutti gli atti conseguenziali.

«A giorni - spiega Carini - sarà approvato il bando di gara per l'affidamento dei lavori dell'opera, che è più che mai un bene di pubblico interesse, tenuto conto della sua immediata utilizzazione in caso di calamità naturale o per finalità di pronto soccorso».

L'eliporto sarà realizzato su un'area «a poca distanza dal centro urbano - si legge nella nota diffusa dal Comune - e vicinissima all'ospedale "Paolo Borsellino", in prossimità della zona artigianale di contrada Amabilina». Proprio la scelta dell'area è stata, alcuni mesi fa, motivo di polemica. Qualche consigliere comunale, come Patrik Basile, ha infatti obiettato che la zona è «abbastanza distante» dal nuovo nosocomio e «in presenza di intenso traffico automobilistico l'ambulanza con un ferito a bordo da trasportare in elicottero a Palermo impiegherebbe troppo tempo a raggiungere l'area in cui si è deciso di realizzare l'eliporto».

L'amministrazione comunale ha replicato affermando che vicino all'ospedale ci sono cavi dell'alta tensione. La piazzola di atterraggio e decollo sarà operativa 24 ore su 24.

A. P.

12/02/2012

***Cagliari CAGLIARI, ILLUSIONE NEVE ...***

Cagliari, illusione neve - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 12 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 3 - Edizione CA)

Cagliari, illusione neve

Nevischio nella prima mattinata tra Sinnai, Settimo e Selargius

Gerrei imbiancato. Scuole chiuse a Silius, Goni, Burcei, Villasalto

I cristalli sono rimasti intatti per qualche istante, durante la lenta discesa, poi si sono trasformati in acqua al contatto col suolo. Una manciata di minuti dopo le 9 di ieri, tanti cagliaritari si sono fermati a guardare i fiocchi di neve che scendevano, ma chi si aspettava una nevicata come quella del 1985 è rimasto deluso. Già dopo qualche minuto, a Cagliari, il nevischio si era tramutato in pioggia e, anche quella, è caduta solo per qualche istante. In compenso, da ieri mattina nel cagliaritano è tornato il gelo dei giorni scorsi, grazie all'arrivo della corrente siberiana in alta quota che ha abbassato le temperature in tutta la Sardegna per la terza volta in due settimane.

**TEMPERATURE RIGIDE** E ieri a Cagliari le colonnine di mercurio dei termometri hanno oscillato dai 2 gradi delle prime ore del mattino ai 6 del pomeriggio, ma nonostante il clima compatibile con le neviccate (ai duecento metri si era ancora sotto lo zero), l'aria secca non ha permesso la formazione dei fiocchi, se non per qualche istante. Il freddo, secondo gli esperti dell'Arpas, dovrebbe comunque restare rigido anche per domani su tutta l'Isola. «I cieli saranno molto nuvolosi» hanno precisato nel bollettino delle prossime 48 ore, «con precipitazioni a carattere nevoso anche nelle quote pianeggianti della Sardegna centrale e settentrionale. Attenuazione dei fenomeni in tarda serata, ma con gelate nelle ore più fredde del giorno».

**GERREI** La neve è invece caduta in abbondanza nel Gerrei, meno a Burcei dove la coltre bianca nella prima mattinata non ha superato i cinque centimetri di altezza. Nevischio nella prima mattinata nel Parteolla, a Sinnai, Maracalagonis, Settimo San Pietro e Selargius con le temperature che hanno sfiorato lo zero, poi la tarda mattinata ha lasciato spazio a un pallido sole.

**SARRABUS** Si stava meglio nel Sarrabus, da Muravera, a Castiadas e a Villasimius, con la temperatura che sino al tardo pomeriggio si è mantenuta tra i 6 e i 9 gradi. Non così nel Gerrei dove la coltre bianca si è formata sin dalla prima mattinata con spessore anche di 15 centimetri a Planu Sanguni e Silius.

**SCUOLE CHIUSE** Proprio nel paese della fluorite, il sindaco Giuseppe Erru ha disposto la chiusura delle scuole. A Genna Aidi, anche la corriera addetta al trasporto degli studenti delle scuole superiori, è dovuta tornare indietro mentre nella zona la neve cadeva copiosa. Molti insegnanti non sono riusciti a raggiungere le proprie sedi. Scuole chiuse anche a Goni e Villasalto. A mezzogiorno, il sindaco di Sant'Andrea Frius Giuseppe Cappai con una sua ordinanza ha rimandato a casa gli studenti per consentire ai docenti pendolari di far ritorno subito a casa. Una precauzione anche se nelle ore successive la coltre bianca si è rapidamente sciolta persino sulle insidiosissime rampe ghiacciate della statale 387 che porta al Parteolla e a Cagliari.

**SAN BASILIO** Mobilitata per tutta la giornata la Protezione civile della Provincia che ha sparso tonnellate di sale nelle strade. La situazione più difficile si è creata sulla provinciale 23 fra San Basilio e Goni, impraticabile per tutta la mattinata. Diverse le auto finite fuori strade lungo la statale 387 e le provinciali che portano nell'interno. Sono intervenuti i carabinieri e gli uomini della Protezione civile per riportare i mezzi sulla carreggiata. Per fortuna, non si registrano feriti. Pesati i disagi negli ovili con i pastori bloccati col bestiame.

**BURCEI** Anche Burcei si è svegliato sotto la coltre bianca che però almeno in paese si è rapidamente sciolta. Una trentina i centimetri di neve sul Monte Serpeddi. La neve ha ricoperto per ore anche le colline attorno a Sinnai. Le scuole di Burcei sono rimaste chiuse per il terzo giorno consecutivo. L'ordinanza è stata emessa dal sindaco Pino Caria. Tempo

***Cagliari CAGLIARI, ILLUSIONE NEVE ...***

permettendo dovrebbero riaprire domani. Gli uomini della Protezione civile sono intervenuti alle prime ore del giorno per spargere il sale sulla provinciale fra San Gregorio a Burcei, unica via di collegamento col Paese delle ciliege. In tutta la zona, in serata la temperatura si è nuovamente abbassata, con la neve che ha ripreso a scendere nelle zone più alte.

**Francesco Pinna**

**Antonio Serreli**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati œ¥Â

***NUORO E BARBAGIA IN BIANCO MA DISAGI RIDOTTI AL MINIMO ...***

Nuoro e Barbagia in bianco ma disagi ridotti al minimo - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 12 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

Regge la macchina dei soccorsi. Bruncuspina isolato

Nuoro e Barbagia in bianco

ma disagi ridotti al minimo

Vedi tutte le 4 foto Non che le difficoltà siano mancate, ma l'organizzazione messa in piedi dalle amministrazioni locali, in collaborazione con Protezione civile, Ente foreste e volontari, ha ridotto al minimo i disagi causati dall'abbondante nevicata che dalle prime ore del mattino di ieri si è abbattuta su Nuoro e gran parte della provincia.

**IL CAPOLUOGO** A Nuoro l'allerta meteo è scattata alle 5 del mattino, quando dal cielo hanno iniziato a cadere i primi fiocchi. Dopo neanche un'ora le famiglie degli studenti delle scuole cittadine hanno ricevuto un sms dal Comune in cui si comunicava la chiusura degli istituti. Intanto, i mezzi spazzaneve e spargisale della Protezione civile, dell'Ente foreste e della Ecopetroli (convenzionata con l'amministrazione) avevano già iniziato le operazioni per rendere transitabili le vie della città, a cominciare dalla zona degli ospedali. Impegnati nell'attività di sgombero anche i mezzi di Nuoro Ambiente, preceduti dalle auto dei vigili urbani, e altri ne sono arrivati anche dalla Protezione civile di Oliena. L'intensità della neve ha fatto permesso che in alcune strade si sia dovuto ripassare più volte, ma già alle 12 quasi la totalità delle vie era transitabile senza catene. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco, impegnati soprattutto nel trasporto dai paesi a Nuoro di pazienti in dialisi costretti a recarsi in ospedale, oppure nel soccorso ad automobilisti finiti in testacoda.

**IN PROVINCIA** Senza sosta l'intervento degli spazzaneve a Fonni e Desulo, dove si sono registrate le nevicate più copiose. Nei due paesi un'ordinanza comunale ha disposto l'immediata chiusura delle scuole, provvedimento esteso anche a domani. A Fonni, inoltre, oggi vigerà il divieto di sosta in via Umberto (dalla piazza Italia, fino all'intersezione con via Mercato) e lungo la strada comunale per Bruncuspina e Montespada, dall'intersezione con la provinciale per Desulo fino agli impianti sciistici sul lato destro per chi sale. Riguardo al Bruncuspina, ieri non è stato raggiungibile. La turbina non è riuscita a liberare la strada e le operazioni (che comunque riprenderanno oggi) sono state sospese. Nevicata abbondante anche a Macomer e Bolotana, ma anche la tempestività delle amministrazioni ha evitato gravi problemi.

**LA 131 DCN** Disagi contenuti anche sulla 131 dcn. Dopo un primo momento che ha fatto temere il peggio, la neve si è rapidamente dissolta, consentendo alle auto di transitare regolarmente, sempre e comunque con l'obbligo delle catene a bordo. Ma l'insidia, ha comunicato la Polstrada, è ora soprattutto rappresentata dalle formazioni di ghiaccio.

**Francesco Cabras**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Is Mirrionis ASFALTO ROVINATO IN VIA SERBARIU ...***

Asfalto rovinato in via Serbariu - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 12 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 25 - Edizione CA)

Is mirrionis

Asfalto

rovinato

in via Serbariu

Asfalto dissestato in via Serbariu. Le radici particolarmente invasive di alcuni alberi hanno divelto la pavimentazione stradale in corrispondenza del viale di accesso a un complesso di palazzine popolari. In attesa che il bitume possa essere ripristinato, il tratto rovinato è stato opportunamente transennato dalla Protezione civile comunale. L'unico problema è che ora la svolta nella traversa di via Serbariu è difficoltosa. I residenti attendono che il problema sia risolto. (*p.l.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Talana TALANA IN CRISI A LANUSEI PASTI CALDI AGLI ANZIANI ...***

Talana in crisi A Lanusei pasti caldi agli anziani - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 12 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

Ogliastra

Talana in crisi

A Lanusei

pasti caldi

agli anziani

In Ogliastra il grande freddo è arrivato puntuale, portando neve a bassa quota e temperature polari, ma meno disagi del previsto. La macchina anti-emergenza predisposta dai sindaci ha funzionato alla perfezione. Scuole chiuse a Seui e Ussassai, lezioni regolari negli altri paesi. Ieri alle dieci qualche timido fiocco di neve ha fatto la sua comparsa anche a Tortolì. Ben diverso il panorama in montagna con nevicate abbondanti e prevedibili disagi per la circolazione sulla 389 Nuoro- Lanusei e sulla 198 verso Seui. Per la prima volta quest'anno la neve è arrivata anche a Ilbono ed Elini. A Lanusei, dove la neve è caduta abbondante fin dal mattino, il Comune ha predisposto un servizio di consegna pasti alle persone anziane o malate costrette a casa dal maltempo. La polizia municipale ha inoltre accompagnato i nefropatici diretti all'ospedale di Lanusei per la seduta di dialisi. Pesanti disagi a Talana. Il sindaco Franco Tegas ha chiesto lo stato di calamità naturale per gli allevatori che nei giorni di emergenza neve sono rimasti isolati: «La Protezione civile regionale alla mia richiesta di avere mezzi spazzaneve per pulire le strade del paese, mi ha consigliato di rivolgermi ai centri vicini. In pratica siamo rimasti isolati».

**Daniela Usai**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati œ¥Â

***Carbonia POCHI FIOCCHI A CARBONIA, NUOVI DISAGI NELL'IGLESIENTE .***

..

Pochi fiocchi a Carbonia, nuovi disagi nell'Iglesiente - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 13 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 3 - Edizione CA)

Sulcis

Pochi fiocchi

a Carbonia,

nuovi disagi

nell'Iglesiente

Un'ora di neve, ieri pomeriggio a Carbonia, non è bastata nemmeno a colorare di bianco i tetti della città. Giusto il tempo di scattare una foto ricordo e poi il cielo si è ripulito.

Ma se nel Sulcis il tempo è stato clemente, nell'Iglesiente i disagi si sono susseguiti per l'intera giornata. E infatti, per precauzione, sono state chiuse tre strade provinciali. Primo intervento già dalle 23 di sabato, quando i volontari della protezione civile di Villamassargia hanno segnalato difficoltà e problemi sulla provinciale 85 che collega Iglesias a Terraseo. «Due auto sono uscite di strada senza conseguenze - ha spiegato il sindaco di Villamassargia, abbiamo chiesto di far chiudere la strada per motivi di sicurezza. La protezione civile ha garantito il controllo per tutta la notte». Per tutta la mattina è rimasta chiusa anche la provinciale 84 che collega Monte Agruxau a Iglesias. La circolazione è stata ripristinata poco dopo le 13. In mattinata, a causa del freddo e del ghiaccio, si sono registrati problemi anche all'ingresso di San Benedetto dove sono intervenuti i mezzi della protezione civile e della provincia per garantire la circolazione delle auto. Disagi anche sulla provinciale numero 83 che collega Buggerru a Masua. Anche in questo caso la circolazione è stata sottoposta a controlli su disposizione della Provincia in via precauzionale. (d.m.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati œ¥Â



**Castello SETTIMANA DI TRAFFICO NEL QUARTIERE ...**

Settimana di traffico nel quartiere - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Lunedì 13 Febbraio 2012

Cronaca di Cagliari (- Edizione CA)

Cronaca di Cagliari (Pagina 13 - Edizione CA)

Castello

Settimana

di traffico

nel quartiere

Per il personale delle forze dell'ordine e della Protezione civile comunale si prevede una settimana di super lavoro.

L'affluenza di fedeli in Castello sarà infatti massiccia, anche se potrebbe essere frenata in parte dal maltempo.

Probabilmente anche il traffico ai piedi delle mura ne risentirà, dato che in Cattedrale si attende l'arrivo di numerosi pullman di fedeli in pellegrinaggio da tutte le parrocchie. Dal nord dell'Isola arriveranno persone che si tratteranno in città per diversi giorni. Una situazione non semplice da gestire, ma la sensazione è che la felicità per l'evento potrà far passare in secondo piano ogni eventuale disagio. L'affluenza maggiore è prevista stasera, mercoledì, giorno in cui si terrà la "Giornata dei giovani" dalle 9 alle 24, venerdì, quando in Cattedrale saranno accolti gli infermi, e infine domenica, per la processione di saluto e ringraziamento. Per consentire a tutti di avvicinarsi alla reliquia saranno predisposti dei turni. Una squadra di sacerdoti sarà a disposizione dei fedeli che vorranno confessarsi. (p.l.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati œ¥Â

***NEVE IN PISTA, AEREI FERMI ...***

Neve in pista, aerei fermi - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 13 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 3 - Edizione CA)

Neve in pista, aerei fermi

Chiusi per ore l'aeroporto Costa Smeralda e quello di Fertilia

Olbia si è risvegliata completamente bianca: non accadeva dall'85

Vedi la foto Vista dalla cima della collina di Plebi, Olbia sembra una borgata del Trentino circondata dal mare. Vista da viale Aldo Moro, invece, sembra una città che non è per niente abituata a fare i conti con la neve. Il traffico è in tilt, nessuno ha le catene e solo in pochi sanno che con le strade ghiacciate bisogna evitare di frenare bruscamente. Gli incidenti si ripetono e la circolazione va subito in tilt.

**AEROPORTO CHIUSO** Il Costa Smeralda è rimasto nel caos per quasi tutto il giorno: la Geasar si era organizzata con gli spazzaneve e con l'antighiaccio per ripulire gli aerei, ma il bombardamento dal cielo è stato ininterrotto. E così i collegamenti in arrivo e in partenza sono saltati quasi tutti, a parte quelli dell'alba e della tarda serata.

**NEVICATA STORICA** Alla neve i fenicotteri non erano abituati. Ma dalla laguna di Poltu Cuadu non sono fuggiti, neanche quando si sono ritrovati circondati dal ghiaccio. Dell'ultima nevicata su Olbia, quella del 1985, erano rimaste solo poche fotografie: ieri mattina era tutto bianco come quel 18 gennaio. Alla fine della messa, nel sagrato di San Simeone, i bambini non hanno perso l'occasione per scatenare la divertente battaglia con le palle ghiacciate. Le immagini più significative di una giornata che passerà alla storia sono quelle dello spazzaneve in corso Umberto, del molo Brin e del porto completamente bianchi.

**PORTO ROTONDO** Se non ci fossero state le barche e se non si vedesse lo Yacht Club sullo sfondo, sembrerebbe di essere a Cortina. All'ingresso del borgo, davanti alla roccia, c'è la fila per scattare una foto, sui moli è tutto bianco, i ponticelli in legno sono completamente sommersi dalla neve. Piazzetta San Marco, ritrovo agostano di vip e nobili in vacanza, è tutto diverso: questo è uno spettacolo mai visto.

**SCUOLE E STRADE** A Olbia, così ha deciso il sindaco Gianni Giovannelli, tutti gli istituti rimarranno chiusi anche oggi. Le lezioni, comunque, sono state sospese in diversi centri della Gallura proprio per il maltempo. Le difficoltà per la circolazione erano previste, ma nelle strade della Gallura per fortuna non si sono verificati incidenti gravi. Sulla Olbia-Sassari, fino a Monti, ieri mattina potevano passare solo le auto con le catene, mentre la Statale 125, quella che porta ad Arzachena, è rimasta chiusa per quasi due ore in un tratto di venti chilometri. Traffico quasi regolare, grazie al lavoro degli spazzaneve e della Polizia stradale, sia sulla Olbia-Tempio che sulla Tempio-Sassari. Rallentamenti, fino a notte fonda, sulla 131 dcn tra San Teodoro e Olbia. In città invece diverse strade sono rimaste off-limits: corso Umberto, ma anche il cavalcavia tra via Dei Lidi e via Galvani.

**I SOCCORSI** L'apparato della Protezione civile, coordinato dall'assessore Ivana Russu, ha lavorato fino a notte fonda. A San Pantaleo le jeep hanno soccorso una bambina con la febbre molto alta che doveva essere accompagnata subito in ospedale. A Olbia, invece, i volontari hanno consegnato pasti caldi al centro della Caritas e all'ospizio che erano isolati e più tardi hanno anche rifornito di carburante il centro di accoglienza per i senzatetto.

**ALGHERO** Anche ieri a Fertilia il ghiaccio sulla pista ha bloccato gli aerei. I voli della mattina sono stati tutti cancellati e solo dopo le 13 il boeing per Ciampino è riuscito a decollare. Il traffico aereo dunque ha subito gravi disagi e nella notte tra sabato e domenica una ventina di persone rimaste a terra ha dormito in un'ala dell'aerostazione, tenuta aperta dalla Sogeaal proprio per accogliere i viaggiatori bloccati. Lo staff della società di gestione ha dovuto fare gli straordinari per garantire assistenza ma qualche lamentela è arrivata da chi ha tentato invano di mettersi in contatto telefonico con lo scalo

***NEVE IN PISTA, AEREI FERMI ...***

per ricevere informazioni sullo stato dei voli. Al numero del centralino, infatti, rispondeva una voce registrata e non c'era alcuna possibilità di parlare con un operatore.

**Caterina Fiori**

**Nicola Pinna**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Gonnosfanadiga LIVAS, APPELLO PER NUOVI SOCI ...***

Livas, appello per nuovi soci - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Lunedì 13 Febbraio 2012

Provincia Medio Camp (- Edizione CA)

Provincia Medio Camp (Pagina 19 - Edizione CA)

Gonnosfanadiga

Livas, appello

per nuovi soci

L'associazione Livas di Gonnosfanadiga è alla ricerca di nuovi volontari. L'appello lo lancia il nuovo presidente Francesco Melis: «Siamo in difficoltà a causa delle esigue risorse umane disponibili. Sulla carta siamo 67 soci ma in realtà sono appena una quindicina i volontari che si rendono effettivamente disponibili a rispettare i turni». La Livas ha diversi impegni da portare avanti tutti i giorni: dal servizio 118 alla protezione civile, dalla collaborazione con i servizi sociali alle attività di antincendio. «I volontari sono stanchi, devono coprire turni pesanti per garantire i servizi. L'arrivo di nuove persone, disposte ad aiutare il prossimo, alleggerirebbe il lavoro», aggiunge il presidente Melis. Gli interessati possono recarsi in via Roma, 110, o telefonare allo 070 9798990. (s.p.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***DA DOMANI SI TORNA A UN INVERNO "NORMALE" ...***

Da domani si torna a un inverno "normale" - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 13 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

Previsioni

Da domani

si torna

a un inverno

"normale"

Il peggio è ormai alle spalle sul fronte maltempo: venerdì e sabato sono state le due giornate clou di questo febbraio che resterà nella storia per le eccezionali neviccate. Pioggia e neve proseguiranno da oggi per altri tre-quattro giorni al sud e venerdì arriverà il bel tempo in tutta Italia. Le previsioni sono del meteorologo Mario Giuliacci del sito [meteogiuliacci.it](http://meteogiuliacci.it), secondo il quale le prossime neviccate non creeranno grossi problemi alla popolazione. Per Antonio Sanò del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it), invece, questa sera sarà emergenza neve in Campania, Basilicata, Calabria e Puglia, mentre è prevista altra neve in Sardegna e a Napoli. E intanto la Protezione Civile prevede nella capitale un nuovo rischio neve per la serata di oggi.

Per Giuliacci le condizioni meteo sono già in miglioramento. «Dopo una decina di giorni in cui, escludendo l'estremo sud, tutte le regioni sono state interessate o in piccolo o in grande dalle neviccate - spiega Giuliacci - si va verso un graduale miglioramento delle condizioni meteo». Ieri, precisa il meteorologo, si sono registrate le ultime neviccate su Veneto, est della Lombardia, Emilia Romagna, Marche e zone interne di Abruzzo e Molise. Domani le temperature cominceranno a risalire: «Entro sabato aumenteranno di 6 gradi al Nord e al Centro e di 3-4 gradi sulle regioni meridionali».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***OGLIASTRINE FERMATE DAL GELO E DAGLI EQUIVOCI ...***

Ogliastrine fermate dal gelo e dagli equivoci - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 13 Febbraio 2012

Promozione (- Edizione CA)

Promozione (Pagina 47 - Edizione CA)

Due rinvii

Ogliastrine

fermate dal gelo

e dagli equivoci

Rinviata per bel tempo. **Tortolì - Quartu 2000** non si è disputata (recupero il 29 febbraio) per una ridicola incomprensione fra il Tortolì e il comitato regionale. La dirigenza rossoblù sabato mattina, tramite fax della Guardia di finanza, ha chiesto il rinvio della gara dei Giovanissimi di ieri a Nuoro contro la Puri e Forti per impraticabilità della Statale 389. La Figc rinvia la partita della prima squadra indicando come motivazione, sul comunicato ufficiale, l'impraticabilità del campo Fra Locci. Per neve che non c'è slitta a domenica 19 anche il derby **Lanusei - Barisardo**. «La Protezione civile aveva diramato uno stato d'allerta - dice il ds del Lanusei, Renato Asoni - e abbiamo chiesto il rinvio».

**Roberto Secci**

**Luca Loddo**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati